

SI INTENSIFICA L'INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI

# La città e i lavoratori uniti per lo sviluppo dell'Italsider

Il consiglio comunale approva un ordine del giorno unitario - La relazione del compagno Geremicca - Solidarietà con i lavoratori in lotta in un incontro alla Provincia - Oggi si terrà uno sciopero di 4 ore con un corteo nel centro cittadino

La giornata di ieri ha costituito per Napoli un momento significativo per la creazione di quel rapporto nuovo ed indispensabile tra lavoratori ed enti locali in occasione di una data dalla inquietante vicenda dell'Italsider di Bagnoli, oggetto da tempo di un ossequioso attacco, ora la vorrebbe «trasferita», ora eliminata in un solo colpo.

La richiesta di cassa integrazione per 1450 operai, del resto, batte su un ferro ancora caldo: non si è ancora del tutto persa l'eco delle polemiche con cui si voleva contrapporre il centro siderurgico di Bagnoli a quello da costruire - di Gioia Tauro. In ogni caso, nell'occhio del ciclone, sono sempre i lavoratori di Bagnoli. La loro lotta, la loro ferma reazione a questo ennesimo attacco, ancora una volta, ha trovato nella città un valido alleato.

La partecipazione dei lavoratori alla seduta «aperta» del consiglio comunale è stata massiccia e combattiva. Hanno più volte puntualmente con applausi le lodi salienti del dibattito. Sui volti di tutti era facilmente leggibile la preoccupazione, la rabbia, ma nessun segno né di stanchezza né di rassegnazione. Con lo slancio di sempre sono pronti ad impegnarsi in una lotta lunga, ma fertile per il rilancio produttivo della loro fabbrica, della loro città, del Mezzogiorno.

Ma questo rapporto nuovo tra lavoratori ed enti locali non nasce all'improvviso. Il compagno Geremicca, assessore comunale al Lavoro, al Decreti, alla Programmazione, ha ricordato le varie fasi di questo processo. C'è stata una serie lunga di assemblee di iniziativa unitaria, c'è stata una prima incontro nello stabilimento di Bagnoli. E poi c'è stata la seduta del consiglio comunale del 15 luglio, in cui si è svolta una audace iniziativa di approvazione all'unanimità un ordine del giorno in cui, oltre a riflettere la logica della contrapposizione tra Gioia Tauro e Bagnoli, si è dichiarato la disponibilità dell'amministrazione per quanto riguarda gli strumenti urbanistici da fornire per gli ampliamenti, si sollecitava un incontro con il governo e le Partecipazioni Statali.

«L'invito è caduto nel vuoto, le Partecipazioni Statali non c'è stata. C'è stata, invece, un silenzio durato tre mesi, che è stato rotto solo da un rinvio, una quanto ingiustificabile richiesta della cassa integrazione. Questa assurda richiesta è stata ribattuta dai dirigenti napoletani dell'Italsider nel corso di un incontro avuto con i capigruppo consiliari.

proprio atteggiamento per quanto riguarda i problemi urbanistici. Infine si sollecitano interventi per lo sviluppo produttivo dell'azienda e si esprime la solidarietà ai lavoratori in lotta. Gli stessi argomenti erano stati al centro dell'incontro svoltosi in mattinata nel palazzo della amministrazione provinciale.

«In particolare - è scritto nell'ordine del giorno approvato - la cassa integrazione per i lavoratori non deve essere un pretesto per la riqualificazione del centro siderurgico, partendo dalla necessità di salvaguardare i livelli occupazionali nell'ambito di una seria politica della siderurgia». Sul documento tutti hanno espresso voto favorevole e il consigliere Vasquez di D.P.

Il quadro della situazione economica provinciale è stato fatto, dopo una relazione del presidente Iacono, del compagno assessore Borrelli. Anche lì, inoltre, ha avuto parole di condanna per l'attuale politica delle Partecipazioni Statali.

«Sono quindi intervenuti il vice presidente D'Ambrà, i compagni Scipia e Malgò, il rispettivamente assessore e consigliere al Comune di Napoli, Brucchi (F.L.M.), Ciliberto, capogruppo dc alla Provincia, Palmieri, capogruppo regionale del Psi, Gallucci del Comune di Torre del Greco, gli onorevoli Formica (PSI), Caldoro (PSI), Petrella (PCI).

Intanto i lavoratori della Italsider operano oggi per il rilancio produttivo della loro fabbrica. E' una manifestazione che da Bagnoli raggiunge il centro cittadino. Dai Campi Flegrei, i lavoratori hanno organizzato un corteo attraverso via Roma, Piazza Municipio, via Vittoria, piazza Cabicetto e infine via L. Galvani.

Delegazioni di lavoratori si recheranno al Comune, in prefettura e alla Regione, dove consegneranno il testo della proposta di legge di conversione del centro siderurgico di Bagnoli.



Alcune delle centinaia di lavoratori che hanno assistito alla seduta del consiglio comunale

## Le critiche dei lavoratori non si fermano alla cassa integrazione

# «Non può continuare tutto come prima»

La pazienza l'hanno persa solo in un momento: quando - dopo la relazione del compagno Geremicca e i successivi interventi dell'assessore Di Donato e dei consiglieri Pomellino e Grieco - ha preso la parola Fruguglietti, rappresentante del gruppo di Democrazia Nazionale: allora i tantissimi operai dell'Italsider che gravitavano nella sala dei Baroni hanno abbandonato gli scanni sui quali sedevano e sono usciti fuori. Prima gridando forte, e poi cantando bandiera rossa, sono scesi per le scale che dal cortile portano nella sala del consiglio comunale e hanno raggiunto gli altri operai dell'Italsider che, non avendo trovato posto nell'aula consiliare, erano rimasti giù ad ascoltare gli interventi attraverso i potenti microfoni fatti montare dall'amministrazione.

«Lo sappiamo che poiché siamo in democrazia anche i fascisti possono parlare», spiega un operaio che ha appena abbandonato l'aula consiliare: «però, nessuno può contestarci il diritto di non volerlo ascoltare: parli pure, vuol dire che saranno i muri ad ascoltarlo».

Il clima non è certo del più disteso: dal primo novembre 1450 di quasi operai verranno messi a cassa integrazione. E' un provvedimento che nessuno riesce a digerire, assunto unilateralmente dall'azienda dopo la rottura con l'FLM.

«E' una provocazione pura e semplice - ci dice il compagno Sastro, del consiglio di fabbrica Italsider - non possono venire a prospettarci una cassa integrazione in questo modo, senza nessun discorso futuro, di prospettiva. Hanno parlato di difficile momento congiunturale: 3 mesi di cassa integrazione, 3 mesi di cassa di produzione e poi tutto come prima. Ma è proprio contro il tutto come prima che ci battiamo: per la siderurgia è necessario fare un discorso nuovo altrimenti per l'Italsider, ma non solo per l'Italsider, è la fine».

«Non resteremo chiusi nella fabbrica - assicura Esposito, anche lui operai dell'Italsider -». Già abbiamo collegamenti con la fabbrica vicina. Questa iniziativa, poi, presa di comune accordo con l'amministrazione democratica di Napoli, ci lascia ben sperare. E' un rapporto nuovo dal quale gli operai - ma anche gli amministratori - hanno solo da guadagnare».

«Non resteremo chiusi nella fabbrica - assicura Esposito, anche lui operai dell'Italsider -». Già abbiamo collegamenti con la fabbrica vicina. Questa iniziativa, poi, presa di comune accordo con l'amministrazione democratica di Napoli, ci lascia ben sperare. E' un rapporto nuovo dal quale gli operai - ma anche gli amministratori - hanno solo da guadagnare».

«Non resteremo chiusi nella fabbrica - assicura Esposito, anche lui operai dell'Italsider -». Già abbiamo collegamenti con la fabbrica vicina. Questa iniziativa, poi, presa di comune accordo con l'amministrazione democratica di Napoli, ci lascia ben sperare. E' un rapporto nuovo dal quale gli operai - ma anche gli amministratori - hanno solo da guadagnare».

«Non resteremo chiusi nella fabbrica - assicura Esposito, anche lui operai dell'Italsider -». Già abbiamo collegamenti con la fabbrica vicina. Questa iniziativa, poi, presa di comune accordo con l'amministrazione democratica di Napoli, ci lascia ben sperare. E' un rapporto nuovo dal quale gli operai - ma anche gli amministratori - hanno solo da guadagnare».

«Non resteremo chiusi nella fabbrica - assicura Esposito, anche lui operai dell'Italsider -». Già abbiamo collegamenti con la fabbrica vicina. Questa iniziativa, poi, presa di comune accordo con l'amministrazione democratica di Napoli, ci lascia ben sperare. E' un rapporto nuovo dal quale gli operai - ma anche gli amministratori - hanno solo da guadagnare».

«Non resteremo chiusi nella fabbrica - assicura Esposito, anche lui operai dell'Italsider -». Già abbiamo collegamenti con la fabbrica vicina. Questa iniziativa, poi, presa di comune accordo con l'amministrazione democratica di Napoli, ci lascia ben sperare. E' un rapporto nuovo dal quale gli operai - ma anche gli amministratori - hanno solo da guadagnare».

«Non resteremo chiusi nella fabbrica - assicura Esposito, anche lui operai dell'Italsider -». Già abbiamo collegamenti con la fabbrica vicina. Questa iniziativa, poi, presa di comune accordo con l'amministrazione democratica di Napoli, ci lascia ben sperare. E' un rapporto nuovo dal quale gli operai - ma anche gli amministratori - hanno solo da guadagnare».

«Non resteremo chiusi nella fabbrica - assicura Esposito, anche lui operai dell'Italsider -». Già abbiamo collegamenti con la fabbrica vicina. Questa iniziativa, poi, presa di comune accordo con l'amministrazione democratica di Napoli, ci lascia ben sperare. E' un rapporto nuovo dal quale gli operai - ma anche gli amministratori - hanno solo da guadagnare».

## Domani sciopero di 4 ore

# In lotta piccole e medie industrie metalmeccaniche

La FLM apre una vertenza con imprenditori privati, Regione e PP.SS. - Ieri a Casoria assemblea dei delegati - Riunito il direttivo unitario dei lavoratori chimici

## VERIFICA ALLA REGIONE

# La Dc non partecipa all'interpartitico

L'assenza immotivata costringe al rinvio Documento della FGCI per il preavviamento

La Dc non si è presentata, ieri pomeriggio, alla riunione dell'interpartitico fissata per portare avanti la «verifica» sull'intesa regionale, costringendo a rinviare la riunione già fissata. L'assenza demotivata ha sollevato molte perplessità negli altri partiti democratici, anche perché è indispensabile che lo scudocrociato, in un momento così teso e difficile per l'economia di tutta la regione, possa sottrarsi ai suoi impegni politici.

«La capacità unitaria positiva e di lotta non si è ancora verificata interamente», sostengono i giovani comunisti. Occorre, perciò, intensificare «la battaglia per un uso produttivo della legge, per farne strumento più generale dello sviluppo della nostra regione consentendo risultati immediati», anche esemplari, nell'industria pubblica e privata, sconfinando le opposizioni e le manovre del padronato volte a snaturare il senso e gli obiettivi della legge».

«L'industria operaia, tutta via, anche in questo campo si sta sviluppando con forza: uno sciopero di 4 ore in tutte le piccole e medie aziende è stato indetto per domani dalla F.L.M., la federazione dei metalmeccanici, con una manifestazione a Casoria, sotto la sede della Regione.

«Per i 60 mila addetti del settore i prossimi mesi sono carichi di incognite: le incertezze sul futuro dei grandi cantieri come l'Italsider e l'Alfasud hanno minuito le prime vittime nelle industrie dell'indotto: per la carpenteria, infatti, l'unione industriale ha già chiesto lo «stato di crisi».

«Per i 60 mila addetti del settore i prossimi mesi sono carichi di incognite: le incertezze sul futuro dei grandi cantieri come l'Italsider e l'Alfasud hanno minuito le prime vittime nelle industrie dell'indotto: per la carpenteria, infatti, l'unione industriale ha già chiesto lo «stato di crisi».

«Per i 60 mila addetti del settore i prossimi mesi sono carichi di incognite: le incertezze sul futuro dei grandi cantieri come l'Italsider e l'Alfasud hanno minuito le prime vittime nelle industrie dell'indotto: per la carpenteria, infatti, l'unione industriale ha già chiesto lo «stato di crisi».

## IL PARTITO

ASSEMBLEA CONGRESSUALE Ad Arenella alle 18,30 assemblea congressuale con De Cesare e Nollì. A S. Croce alle 18,30 assemblea congressuale con Marano Libondi e Spizzano.

ATTIVO FERROVIARI A Stadera alle 16 attivo delle cellule ferroviari con Alfano e Carrillo.

COMITATO CITTADINO A Pozzuoli nella sezione Centro alle 18 riunione del comitato cittadino sul tesseramento con Russo.

COMITATO DIRETTIVO A Socorro alle 18,30 comitato direttivo sul tesseramento con Mauriello.

DIRETTIVI DI TORRE ANNUZIATA A Torre Annunziata alle 15 assemblea dei direttivi delle sezioni cittadine con Olivetta.

Per l'apertura della campagna di tesseramento 78 sono convocati in federazione alle 18 i circoli delle zone Nolana, costiera, Torre-Bischese, Penisola Sorrentina, Vesuviana.

Per la compilazione di progetti d'investimento settoriali al fine di finanziare la ristrutturazione e la riconversione delle piccole e medie imprese: la costituzione di un'agenzia per la mobilità della manodopera prevista dalla legge di riforma, secondo modo da intervenire rapidamente per collocare i lavoratori espulsi dalle aziende in crisi e realizzare un controllo sul mercato del lavoro;

l'immediata costituzione di un'agenzia regionale di servizi per l'assistenza economica ed economica alle aziende che vogliono ristrutturarsi e riconvertirsi; e per fare ricerche di mercato;

## Arrestato cantoniere a Grumo Nevano

# Truffa disoccupati garantendo assunzioni

L'uomo aveva sottratto documenti autentici dagli uffici dell'amministrazione provinciale

Un cantoniere dipendente dell'amministrazione provinciale di Napoli, Stefano Penna di 23 anni, è stato arrestato ieri per una ingegnosa truffa da lui ideata e ripetuta più volte ai danni di numerosi malcapitati, ai quali prometteva assunzioni e lavoro dietro consistenti compensi.

Stefano Penna, che abita a Grumo Nevano in via Vittorio Afferri 3, era riuscito a sottrarre alcune lettere di assunzione e di assegnazione di qualifiche dagli uffici della Procura. Intanto andava promettendo a un largo giro di disoccupati che si rivolgevano a lui, posti e assunzioni nell'amministrazione provinciale dietro compensi che variavano da un minimo di 750 mila lire a un massimo di tre milioni.

## Provocazione antioperaia alla Sofer di Pozzuoli

# La Regione: le cooperative di Mergellina non si toccano

La giunta regionale, nella sua ultima riunione, ha esaminato la situazione del porto di Mergellina.

La giunta regionale, nella sua ultima riunione, ha esaminato la situazione del porto di Mergellina. Il presidente della giunta avv. Gaspare Russo, in relazione alle determinazioni adottate, ha indirizzato un telegramma al presidente del Consorzio autonomo del porto di Napoli, on. Stefano Rocco, sottolineando che «la grave tensione esistente nell'ambito del porto di Mergellina ed il pericolo di ulteriori contraccolpi ai già precari livelli occupazionali nella città di Napoli» richiedono che lo stesso presidente del consorzio «si prenda da ora in avanti una spregiudicata e con effetto immediato dai provvedimenti di sgombero delle cooperative», «in attesa dell'esame globale ed approfondito del problema, alla cui soluzione non può mancare la partecipazione ed il contributo delle categorie dei lavoratori interessati e degli enti locali territoriali».

La giunta regionale, dopo aver approvato la relazione dell'assessore ai Trasporti, avv. Del Vecchio, ha deciso, altresì, di richiedere al Consorzio autonomo del porto di fornire ulteriori notizie sulle proprie determinazioni in merito alla pubblicizzazione delle attività ed alla situazione delle concessioni nell'area portuale di Mergellina, nonché più precisi chiarimenti in merito a tutte le determinazioni finora adottate nella prospettiva della gestione pubblica del porto di Mergellina.

## Misterioso delitto ieri sera a Somma Vesuviana

# Entra nel negozio e gli spara 10 colpi

Ha chiamato la vittima con un soprannome - L'uomo, un pregiudicato 22enne è stato raggiunto da tutti i colpi - Gestiva il negozio per conto di un suo amico attualmente in carcere - Oscuro il movente

Lo ha chiamato con il soprannome «Michele è quindi», quando si è voltato, gli ha sparato con un paio di pistole calibro nove, dieci colpi, uccidendolo all'istante. La vittima di questa esecuzione della mala, avvenuta a Somma Vesuviana, è Luigi Auricchio di ventidue anni, un pregiudicato per estorsioni, che stava gestendo da qualche tempo per conto di un amico, Fiore D'Avino, un negozio di abbigliamento. Quest'ultimo si trova in carcere a scontare una pena detentiva di tre anni, per aver sparato al caso fucilate all'indirizzo di tre sottufficiali dei carabinieri durante un sopralluogo ordinato dal magistrato.

L'Auricchio, appunto, stava dietro al bancone, mentre si approssimava l'ora di chiusura. Nessun cliente c'era nel negozio. Anche per questo, forse, il pregiudicato stava spallato alla porta quando si è sentito il richiamo: «Michele è quindi» erano le 19. Appena il giovane si è voltato, si è trovato contro le pistole calibro nove che hanno esplosi le pallottole che lo hanno raggiunto in pieno, uccidendolo.

Non è ancora chiaro cosa c'è dietro il feroce delitto. Sembra che si tratti di una vendetta, o quanto meno, della punizione per uno sgarbo. Che il killer, tuttora sconosciuto, sia un «esperto» sembra provato dal fatto che tutti i colpi esplosi sono andati a segno. Certamente un principale non avrebbe potuto fare tanto.

I legami che potrebbe aver avuto l'Auricchio (che non è sposato) con grossi calibri della malavita vesuviana non appaiono molto chiari, ma qualcosa di grosso o di importante deve esserci, se si è arrivati ad una esecuzione tanto drastica. Non si può neppure escludere che si tratti, date le caratteristiche dell'omicidio, di una vendetta personale, ma questo gli inquirenti lo stanno accertando nel momento in cui scriviamo.

Naturalmente, dopo gli spari, nella strada di Somma - già semideserta da l'ora - si è creato molto panico. C'è stato un fuggi fuggi generale e nessuno, almeno per ora, ha dichiarato di aver visto qualcosa. I passanti hanno dichiarato che in quel momento hanno pensato a nascondersi, e non a vedere chi stesse sparando.

La vittima, Luigi Auricchio, abitava a San Giuseppe Vesuviano, pur essendo nativo di Saviano in via Feliciani e si trovava nel paese solo per fare un piacere all'amico in carcere per i prossimi tre anni.

## PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi martedì 25 ottobre 77. Onomastico: Crispino (domenico); Evaristo.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO Richieste di pubblicazione 39. Matrimoni religiosi 46. Matrimoni civili 13. Deceduti 21.

GRAVE LUTTO DEL COMPAGNO VIOLENTE Si è spenta, ad 87 anni, la signora Vittorina Scotti vedova Violante, madre del nostro compagno avvocato Silio Aedo Violante, componente del comitato regionale di controllo. Al nostro compagno, al fratello prof. Arneo, ai familiari tutti, giungano sentite condoglianze dai comunisti di Cappella del Gargano, dalla federazione provinciale del PCI e dal nostro giornale.

CONVEGNI DI BIOFISICA E BIOLOGIA MOLECOLARE Fino al 27 ottobre si terranno congiuntamente nell'Aula Magna della II Facoltà dell'Università di Napoli i convegni annuali della Società Italiana di Biofisica e Biologia molecolare (SIBBM) e dell'Associazione Italiana di Genetica (AGI), cominciati domenica scorsa.

FARMACIE NOTTURNE Zona S. Ferdinando: Via Roma 248. Montecalvario: piazza De' Miracoli 12. Chiaia: Via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77. Via Mergellina 148. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. E. Lorenzini-Vicaria: Via S. Giovanni a Carbonara 83. Staz. Centrale C.so Lucio 5. Calta Ponte Casanova 30. Stella-S.C. Arena: Via Forza 201. Via Materdei 72. Corso Garibaldi 218. Coll. Ammirati: Coll. Ammirati 249. Vom. Arenella: Via M. Piscicelli 138. Piazza Leonardo 28; Via L. Giordano 144; Via Merliani 33; Via D. Fontana 37; Via Simone Martini 80. Fuorigrotta: Piazza Marc'Antonio Colonna 21. Succave: Via Epomeo 150. Milano-Secondigliano: Corso Secondigliano 174. Bagnoli: Campi Flegrei. Vesilii: Via Ottaviano; Poggoriale: Via M. Poggoriale 157; Posillipo: Via Posillipo 307. Pianura: Via Provinciale 18. Chiaiano: S. Maria a Cubito 441.

NUMERI UTILI Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefonata, 315.002. Ambulanza comunale gratuita, esclusivamente per il trasporto di malati infettivi, orario 8-20, tel. 441.344. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-15), telefono 294.014/294.202. Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.906.